Link originale: https://pdf.extrapola.com/angqV/4742562.main.png

«Fotovoltaico mai usato a scuola ci appelliamo alla Corte dei Conti»

I tre gruppi di minoranza contro la giunta, Garofolo: «Installato nel 2017 ma non è stato allacciato»

LA POLEMICA

POTENZA PICENA «Sperperi e inefficienze del Comune di Potenza Picena al vaglio della Corte dei Conti». Va all'attacco il consigliere dem Enrico Garofolo contro la giunta guidata dal sindaco Noemi Tartabini. Nel mirino del rappresentante del Pd l'impianto fotovoltaico nella struttura scolastica cittadina.

I dettagli

«L'incredibile vicenda dell'impianto fotovoltaico installato nel 2017 in occasione della ristrutturazione della scuola media Leonardo Da Vinci e a oggi non ancora allacciato alla rete finisce all'attenzione della Corte dei Conti». Esordisce Garofolo. A segnalarla con un esposto i tre gruppi consiliari di minoranza: Partito democratico, Civico 49 e Movimento 5 Stelle che, dopo aver ricostruito la questione consultando gli atti amministrativi che si sono susseguiti, hanno ritenuto di sottoporre alla verifica della Corte le responsabilità di quello che «appare un vero e proprio danno erariale al Comune di Potenza Picena e quindi ai suoi cittadini». Poi ripercorre la vicenda: «Nel 2017, in occasione dei lavori di adeguamento sismico dell'edificio della scuola media di Potenza Picena, fu realizzato un impianto fotovoltaico di potenza pari a 19 kw e di importo di oltre 30mila euro. Tra dimenticanze e iniziative inconcludenti delle amministrazioni Acquaroli prima e Tartabini poi arriviamo ad oggi con l'impianto non ancora allacciato alla rete con conseguente mancata riduzione dei costi a carico della cittadinanza e probabile assenza di interventi di manutenzione dell'impianto realizzato e mai sfruttato». Secondo il consigliere dem, infatti, questo sarebbe il momento migliore per utilizzare l'impianto. «Viviamo in anni in cui l'attenzione alla produzione di energia pulita e rinnovabile per contrastare i drammatici cambiamenti climatici e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili è di estrema attualità e vede una sensibilità sempre crescente delle istituzioni e dei cittadini». È per questo che non utilizzarlo significa - per il democrat - «un ulteriore fallimento della giunta Tartabini-Casciotti che anche in questo caso, invece di dare il buon esempio, non fa che scrivere una nuova pagina di inefficienza e di cattiva amministrazione. Speriamo almeno che la stessa storia non si ripeta anche nella nuova scuola elementare di Porto Potenza Picena inaugurata ad inizio aprile 2022 e con l'impianto fotovoltaico realizzato e non ancora allacciato alla rete per tutto l'anno scolastico passato».

«In questi anni la produzione di energia pulita dovrebbe avere più attenzione»

Enrico Garofolo, consigliere del Pd di Potenza Picena

Giulia Sancricca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanziati due progetti per il post terremoto

L'Auditorium Scarfiotti di Potenza Picena tra le strutture interessate dai lavori post sisma

LA RICOSTRUZIONE

POTENZA PICENA È arrivata la conferma ufficiale dei due ulteriori finanziamenti chiesti dal Comune di Potenza Picena relativi alla ristrutturazione e al miglioramento sismico dei beni comunali. Si tratta di un milione e 890mila euro che vanno a finanziare i progetti per i lavori all'Auditorium Scarfiotti alla ex chiesa di Sant'Agostino (490mila euro) e per l'ex Istituto di avviamento professionale, che si affaccia lungo corso Vittorio Emanuele (un milione e 400mila euro). «Due nuovi progetti che ampliano il già consistente pacchetto di interventi post sisma sul nostro territorio – ha sottolineato l'assessore Luisa Isidori – infatti, è a buon punto la progettazione della nuova scuola media di Porto Potenza, per la quale sono già stati fatti gli incontri con il personale didattico e con il Consiglio di istituto. A Potenza Picena stanno procedendo le progettazioni dell'ex Convento di Sant'Agostino, del palazzetto del Podestà e dell'asilo nido». In questi giorni sono state avviate le procedure per effettuare gli affidamenti dei servizi tecnici inerenti la progettazione anche per gli ultimi due recentissimi finanziamenti, ovvero ex Avviamento ed Auditorium.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scabbia alla casa di riposo, Camilletti: «Tutto sotto controllo»

Contagiati un operatore e un ospite della struttura «Attivato il protocollo»

IL CASO

RECANATI Due casi di scabbia alla casa di riposo di Recanati. Sono subito stati attivati tutti i protocolli necessari per evitare contagi. A spiegare quanto accaduto e tranquillizzare i familiari degli ospiti (circa una settantina, ndr) è il presidente della Fondazione Ircer, Giacomo Camilletti, che gestisce la struttura. «Un operatore è risultato positivo alla scabbia - dice - così abbiamo subito messo in atto le procedure, avvertito i medici di medicina generale, il direttore sanitario e l'Ast.

Al momento un solo ospite è stato contagiato, è già in isolamento e sta seguendo la cura prescritta dal dermatologo». Proseguono poi i controlli quotidiani per gli altri ospiti, così da evitare situazioni peggiori.

«Anche oggi (ieri, ndr) il dermatologo ha di nuovo visitato tutti e la situazione è sotto controllo. Sappiamo che questo acaro ultimamente non è raro nelle strutture per anziani. Si tratta comunque di due casi e sono state attivate tutte le accortezze. Il dermatologo non ha trovato nulla di preoccupante.

Comprendo che tra i familiari ci possa essere apprensione ma si tratta di una patologia che purtroppo nelle strutture sanitarie esiste ma si cura in pochi giorni con dei trattamenti ad hoc che sono già stati attivati per l'ospite che è risultata positiva».

La casa di riposo di Recanati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità

Scabbia alla casa di riposo, Camilletti: «Tutto sotto controllo»

Contagiati un operatore e un ospite della struttura «Attivato il protocollo»

IL CASO RECANATI Due casi di scabbia alla casa di riposo di Recanati. Sono subito stati attivati tutti i protocolli necessari per evitare contagi. A spiegare quanto accaduto e tranquillizzare i familiari degli ospiti (circa una settantina, ndr) è il presidente della Fondazione Ircer, Giacomo Camilletti, che gestisce la struttura. «Un operatore è risultato positivo alla scabbia - dice - così abbiamo subito messo in atto le procedure, avvertito i medici di medicina generale, il direttore sanitario e l'Ast. Al momento un solo ospite è stato contagiato, è già in isolamento e sta seguendo la cura prescritta dal dermatologo». Proseguono poi i controlli quotidiani per gli altri ospiti, così da evitare situazioni peggiori. «Anche oggi (ieri, ndr) il dermatologo ha di nuovo visitato tutti e la situazione è sotto controllo. Sappiamo che questo acaro ultimamente non è raro nelle strutture per anziani. Si tratta comunque di due casi e sono state attivate tutte le accortezze. Il dermatologo non ha trovato nulla di preoccupante. Comprendo che tra i familiari ci possa essere apprensione ma si tratta di una patologia che purtroppo nelle strutture sanitarie esiste ma si cura in pochi giorni con dei trattamenti ad hoc che sono già stati attivati per l'ospite che è risultata positiva». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità